



L'ALLARME IN UN AEREO RYANAIR

## «C'è una bomba». L'aeroporto bloccato per tre ore



■ ■ Aeroporto chiuso per tre ore per un allarme bomba. Dalle 14.55 alle 18, unità cinofile hanno bonificato un Boeing 737 della Ryanair, proveniente da Valencia. In un bigliettino, trovato da un'hostess nel sedile del velivolo, poco prima della ripartenza per la città spagnola, si annunciava la presenza di una bomba nell'aereo. ■ A PAGINA 21

# Allarme bomba, evacuato l'aeroporto

Un biglietto su un Boeing Ryanair annuncia la presenza di un ordigno: è il caos, scalo chiuso tre ore, artificieri al lavoro

» Falso allarme provoca la paralisi totale del traffico dalle 15 alle 18: tutto nasce da una salvietta con un disegno e la scritta «boom» lasciata sul sedile del volo da Valencia

di Marco Filippi

Aeroporto chiuso per tre ore per un allarme bomba. Dalle 14.55 alle 18, il traffico aereo del "Canova" è rimasto praticamente paralizzato per permettere agli artificieri e alle unità cinofile di bonificare un Boeing 737 della Ryanair, proveniente da Valencia e atterrato a Treviso alle 14.30. In un bigliettino, trovato da un'hostess nel sedile del velivolo, poco prima della ripartenza per la città spagnola, si annunciava la presenza di una bomba nell'aereo. A quel punto è scattato l'allarme. Il velivolo è stato evacuato. Per tre ore lo scalo del Canova è stato chiuso. I voli in arrivo.

uno da Brema, in Germania e uno da Charleloi, in Belgio, sono atterrati al Marco Polo di Venezia, mentre quelli in partenza sono stati sospesi. Alle 18 l'ispezione del velivolo s'è conclusa. Come previsto l'allarme bomba era falso. «Ma i controlli - precisa la dirigente della Polaria dell'aeroporto, Stefania Niro - erano doverosi».

L'allarme è stato lanciato alla Polaria poco prima delle 15. È a quell'ora, mentre si stanno imbarcando i passeggeri del volo Ryanair diretto a Valencia, che una hostess vede un bigliettino appoggiato sopra il sedile del velivolo. È una salvietta bianca della toilette dell'aereo. Nella salvietta, c'è un disegno a matita di una bomba con la scritta "Boom". Accanto al disegno c'è la scritta in spagnolo "numero per disattivare la bomba" seguita da una sequenza numerica ed altre scritte.

L'hostess a quel punto mostra il biglietto al comandante dell'aereo, il quale, a sua volta, lo consegna alla Polaria. Scatta

la procedura d'emergenza. L'aereo viene immediatamente evacuato e sul posto vengono fatti intervenire gli artificieri e le unità cinofile. Lo scalo aeroportuale di Treviso viene chiuso al traffico aereo. Nessun velivolo può decollare né atterrare, almeno fino al termine della procedura di controllo. Che dura tre lunghe ore, durante le quali i passeggeri vengono avvertiti per altoparlante che "per motivi di sicurezza i voli sono stati sospesi".

Qualche passeggero protesta timidamente: «Ci continuano a dire che per motivi di sicurezza i voli non partono ma non sappiamo cosa stia real-



mente succedendo».

Il dirigente della Polaria, Stefania Niro spiega: «I passeggeri sono stati assistiti al meglio. Sono state distribuite anche bottiglie d'acqua. Purtroppo, in casi come questo, non potevamo far decollare il volo, sebbene avessimo il sospetto che si trattava di uno scherzo. Era nostro dovere attuare il protocollo di emergenza».

L'Antonio Canova di Treviso non è nuovo a falsi allarmi bomba del genere. Gli ultimi risalgono al dicembre di due anni fa e al maggio 2013. Un aeroporto che viaggia alla media di un falso allarme all'anno. Ed ora è caccia all'autore del biglietto. Il cerchio si stringe sui passeggeri del volo Valencia-Treviso atterrato alle 14.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Passeggeri in coda ieri al Canova in attesa del ripristino dei voli. A sinistra polizia e carabinieri allo scalo

